

Ritrovato dopo 9 anni, è opera di due persone presenti sul luogo dell'ultimo delitto

# Firenze, un identikit accusa Pacciani

## Svolta alla vigilia del processo al «mostro»

FIRENZE  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Colpi di scena annunciati e rivelazioni dell'ultima ora accompagnano il conto alla rovescia per il processo contro Pietro Pacciani, imputato di essere il mostro di Firenze. Difesa e accusa si fronteggeranno davanti alla Corte d'assise dal 19 aprile, ma già in queste ore è iniziata la «battaglia». Mentre i legali di Pacciani fanno sapere di avere in mano un sasso che smantellerà il castello di indizi raccolti dal procuratore della Repubblica Piero Luigi Vigna e dal sostituto Paolo Ganessa, escono nuove testimonianze a carico dell'imputato. Qualcuno avrebbe visto l'agricoltore di Mercatale Val di Pesa, nel pomeriggio dell'8 settembre 1985, aggirarsi intorno alla tenda canadese dove nella notte il mostro trucidò una giovane coppia di turisti francesi. La segnalazione era arrivata, anonima, tre giorni dopo il delitto, ai quotidiani fiorentini, ma finì nel cimiterone di informazioni in mano agli inquirenti e lì dimenticata. Oggi quella lettera torna d'attualità, anche perché l'anonimo testimone, che si definisce «disegnatore», accompagnava le sue affermazioni con lo schizzo di un profilo dell'uomo che aveva sorpreso a spiare i turisti francesi a Scopeti, nel comune di San Casciano. Un profilo che, secondo alcuni, ricorderebbe terribilmente quello di Pacciani. Poliziotti e carabinieri della squadra antimostro sarebbero impegnati a ricercare, seppure a tanto tempo di distan-

za, l'autore della missiva. Se la lettera può andare a far parte degli elementi a carico dell'accusato c'è un dettaglio che invece può essere favorevole alla difesa. Il guardone viene definito un uomo alto, Pacciani, invece, misura un metro e 68 centimetri. Fra i 150 testi che l'accusa chiamerà a deporre c'è anche una coppia di fidanzati che, sempre nel settembre dell'85 (ma sulla data gli interessati mantengono un po' di incertezza), avrebbero visto un uomo avvicinarsi alla loro auto armato di pistola: la descrizione di quell'uomo potrebbe corrispondere alla figura di Pacciani. L'esito del processo che comincerà tra pochi giorni si preannuncia quindi tutt'altro che scontato. Da una parte il castello accusatorio formato da una serie incredibile di indizi, alcuni dei quali è davvero difficile ritenere solo singolari coincidenze. Dall'altra la mancanza di una prova certa o di una testimonianza risolutiva sulla colpevolezza di Pietro Pacciani. Contro di lui c'è solo il blocco da disegno e il portaspone appartenenti a una delle vittime e ritrovati nella sua abitazione, il proiettile Winchester calibro 22 (del tipo di quelli che hanno firmato tutti i delitti del mostro) trovato nell'orto, l'asta guidamolla di una Beretta calibro 22 inviata da un anonimo agli inquirenti rinviata in un pezzo di stoffa uguale a quella di una strascico che c'era nel garage di Pacciani. Eppoi la sua indole violenta (ha già scontato diversi anni di carcere per l'omicidio di un rivale in amore e per violenza alle figlie), la

### LE "ARMI" DELL'ACCUSA

**Nel suo orto è stato trovato un proiettile Winchester serie H: identico a quelli esplosi dell'arma del «mostro».**

**Nel garage è spuntato, avvolto in una federa, un aste guidamolla di una Beretta, l'arma degli otto omicidi.**

**In casa aveva un blocco da disegno e un portaspone che appartenevano a una delle vittime, un tedesco.**

**Profonda conoscenza dei luoghi in cui ha colpito l'ossicino delle coppie, più volte battuti anche di notte, in cerca di funghi.**

**Abilità nell'uso delle armi.**

**In un appunto scritto alla procura, ha commesso lo stesso errore ortografico del mostro, quando mandò una lettera con un branello del seno di una delle vittime: ho dimenticato uno b in repubblica.**

**Ossessione per il seno sinistro (ipotesi mutilato dal mostro alle vittime).**

**Poco prima dell'ultimo delitto, una coppia vide un uomo aggirarsi nella zona. L'identikit, secondo alcuni investigatori, assomiglierebbe a Pacciani.**

sua abilità con le armi. la sua conoscenza dei luoghi teatro dei delitti del mostro. Basterebbe a convincere la giuria che sotto il berrettino da ciclista che sempre lo accompagna e dietro lo stecchino che ama masticare nervosamente c'è l'effertato criminale che per anni ha insanguina-

nato i dintorni di Firenze? Un dilemma che ha da tempo valicato i confini nazionali per appassionare gli amanti della cronaca nera di tutto il mondo e suscitare l'interesse scientifico degli studiosi di serial killer. Nell'ala bunker dell'ex carcere di Santa Verdiana il processo diventerà spettacolo-

lo. Ci saranno gli inviati di giornali di mezzo mondo e, oltre alle telecamere della Rai, quelle dell'americana Cnn e della tv australiana. Si prevede che ci vorranno almeno due mesi per arrivare alla sentenza.

Francesco Matteini

Lipari, da 6 mesi

Arrestato a Lucca

# Assenteista perché soffre il mare

# In trappola il maniaco dei cimiteri

CATANIA. Il mare forte non aiuta l'amministrazione comunale di Lipari. Il suo segretario generale è assente dalla fine del novembre dello scorso anno per malattia: un certificato medico conferma che soffre di claustrofobia e non può affrontare le continue traversate tra l'isola maggiore delle Isole e la Sicilia. Luigi Albino Lucifora, 52 anni, dice che proprio non può: «Ho provato in tutti i modi, ma non ce la faccio. Ogni volta che salgo sull'aliscafo sono molto male, mi vengono gli svenimenti, sono già finito diverse volte al pronto soccorso. Devo lavorare, non stare male. Lucifora spera adesso in un trasferimento in una sede che si trovi sulla «terraferma», che non lo costringa a restare chiuso dentro un aliscafo, anche se soltanto le due ore di traversata tra Milazzo e Lipari. Martedì prossimo il segretario claustrafobico sarà sottoposto ad una visita collegiale da parte dei medici della Regione: «Non sono nulla - dice - perché quello che dico è vero. L'appuntamento è per le 16, a Palermo. Se la diagnosi dovesse essere confermata, Lucifora potrebbe ottenere il trasferimento. «Altrimenti mi metto in pensione aggiunge. La sua malattia è scritta in alcuni certificati della Usl 32 di Adrano, il grosso comune agricolo della provincia di Catania dove vive con la moglie e i due figli e dove per anni è stato segretario comunale. Lucifora per il momento è in aspettativa a Lipari, ma svolge regolarmente l'attività di commissario governativo a Mascalucia, comune alle falde dell'Etna poco fuori Catania. Ad Adrano lo ricordano come un bravo funzionario. Anche a Lipari, dove l'amministrazione è retta da un commissario straordinario, quando era in servizio dicono abbia fatto un buon lavoro. Ma adesso, nell'isola il municipio è nel caos e le pratiche continuano ad accumularsi. [f. a.]

LUCCA. Un giovane operaio viareggino ha tentato di violare una pensionata di 70 anni che era al cimitero a pregare sulla tomba di un parente defunto. Il fatto è accaduto mercoledì nel piccolo cimitero di Piano del Quercione e il giovane, R. C., 25 anni, è stato arrestato ieri dai carabinieri del nucleo operativo di Lucca. Secondo gli inquirenti, l'operaio sarebbe responsabile di altri cinque episodi di atti di libidine violenta commessi su altrettante donne lucchesi e della Versilia dal 19 febbraio. L'ultimo episodio, è appunto, quello accaduto mercoledì, quando, verso le 17,30, A. P., pensionata di 70 anni, è andata nel piccolo cimitero di una frazione del Comune di Massarosa per pregare sulla tomba dei propri cari. Pochi minuti dopo essere entrata nel cimitero ha sentito qualcuno dietro di sé. Non ha fatto neppure in tempo a girarsi, l'uomo l'ha afferrata da dietro. L'ha stretta a sé e ha cominciato a toccarla. La donna ha urlato e il ragazzo è scappato. Il giovane - detenuto per furto in regime di semilibertà - è stato arrestato dai carabinieri per il tentativo di violenza di mercoledì. Ma a lui potrebbero essere attribuiti addirittura nove episodi di atti di libidine violenta a carico di altrettante signore. I carabinieri finora avrebbero comunque accertato che il giovane di Catania dove vive con la moglie e i due figli e dove per anni è stato segretario comunale. Lucifora per il momento è in aspettativa a Lipari, ma svolge regolarmente l'attività di commissario governativo a Mascalucia, comune alle falde dell'Etna poco fuori Catania. Ad Adrano lo ricordano come un bravo funzionario. Anche a Lipari, dove l'amministrazione è retta da un commissario straordinario, quando era in servizio dicono abbia fatto un buon lavoro. Ma adesso, nell'isola il municipio è nel caos e le pratiche continuano ad accumularsi. [f. a.]

# La Franco Costruzioni s.r.l. presenta:

## UN "PALAZZO REALE", PER VIVERE DA RE

### \*\*\*\*\* ROYAL PALACE \*\*\*\*\*

NICHELINO, VIA TORINO

Non stupitevi se la Vostra berlina Vi sembrerà una carrozza a cavalli. Potrà capitarVi anche questo, se abiterete nel ROYAL PALACE. Tutto infatti all'interno del prezzo, sarà davvero "regale" in questo prestigioso palazzo a cinque piani digradanti che sorgerà nelle immediate vicinanze di Torino. A cominciare dal giardino interno e dai giardini penali, che racchiuderà come gioielli in uno scrigno, per continuare con i tanti particolari che Vi renderanno favolosa la quotidianità del vivere. Perché la FRANCO COSTRUZIONI s.r.l. con il ROYAL PALACE, non sta costruendo solo una casa. Sta scrivendo una favola. E ne sarete protagonisti Voi.

### ALCUNI ESEMPI DI ALLOGGI TIPO:

**TIPO A** (a partire da 168 milioni): Soggiorno-Pranzo, Cucina, Disimpegno, Camera, Scrivania, Ripostiglio, Terrazzo, Cantina.

**TIPO B** (a partire da 215 milioni): Soggiorno-Pranzo, Cucina, Disimpegno, 2 Camere, Servizi, Ripostiglio, Terrazzo, Cantina.

**TIPO C** (a partire da 250 milioni) - Attico: Soggiorno-Cucinotta, Disimpegno, Camera, Servizi, Ripostiglio, con sovrastante mansarda rifinita, scala interna ed esterna, stessa inconfutata appartamento, Terrazzo, Cantina.

**TIPO D** (a partire da 280 milioni) - Attico: Soggiorno-Pranzo, Cucina, Disimpegno, 2 Camere, Servizi, Ripostiglio, con sovrastante mansarda rifinita, scala interna ed esterna, stessa inconfutata appartamento, Terrazzo, Cantina.

### CARATTERISTICHE GENERALI:

- Riscaldamento autonomo
- Isolamento termico
- Doppi vetri
- Porta blindata
- Vasta area verde
- Parcheggi
- Cantina
- Scale condominiali interne
- Ascensore sino al piano interrato
- Videocitofono
- Personalizzazione degli interni
- Scelta dei materiali
- Prezzi bloccati sino alla consegna
- Box auto singoli e doppi
- Facilitazioni di pagamento

### Caratteristiche generali

- Videocitofono
- Riscaldamento autonomo
- Isolamento termico/doppi vetri
- Porta blindata
- Vasto giardino condominiale
- Cantina
- Scale condominiali interne
- Ascensore sino al piano interrato
- Personalizzazione degli interni
- Scelta dei materiali
- Comodità dei trasporti
- Vicinanza al centro commerciale
- Prezzi bloccati sino alla consegna
- Facilitazioni di pagamento

**N.B.**

- Gli alloggi al piano terra sono tutti dotati di ampio giardino privato
- E' possibile ottenere la mansarda divisa in appartamento (L. 40 milioni) - il box auto (L. 25 milioni)

### EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE

Alloggi tipo A a partire da L. 210 milioni.

Alloggi tipo B a partire da L. 245 milioni.

Immersa nel verde in pieno centro di Nichelino a due passi dalla metropoli torinese, l'area residenziale GOLDEN GREEN VILLAGE Vi offre alloggi di varie metrature in raffinate palazzine indipendenti di tre piani. Alloggi luminosi, panoramici, convenienti, accuratamente rifiniti e dotati di ogni confort, nei quali la FRANCO COSTRUZIONI s.r.l. che li sta realizzando, è fiera di augurarVi il benvenuto.

EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE

FRANCO COSTRUZIONI s.r.l.

VIVERE IN ARMONIA CON L'AMBIENTE

Per informazioni: tel. 011 680.9560 r.a. via San Francesco d'Assisi n. 9 - NICHELINO ore 9/12,30 - 15/19,30